

# IL METODO TOSCANO MAXIEMERGENZE OLTRE GLI EVENTI CONVENZIONALI E NON CONVENZIONALI: CIRCOSTANZA SPECIALE DI APPLICAZIONE EXTRAOSPEDALIERA IN AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Nicola Bertocci<sup>1</sup>, Andrea Nicolini<sup>2</sup>, Giacomo Spinelli<sup>1</sup>, Michela Cavallin<sup>1</sup>, Alessio Bimbi<sup>1</sup>  
<sup>1</sup>Azienda USL Toscana Nord Ovest, <sup>2</sup>Azienda USL Toscana Centro

## SCOPO DELLO STUDIO/RAZIONALE

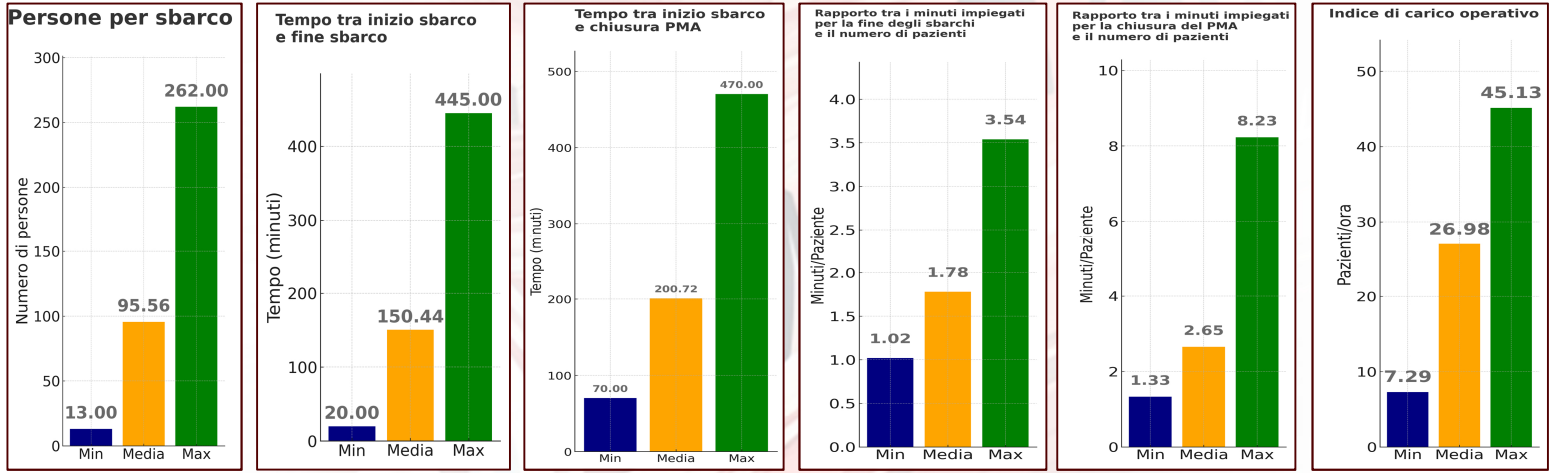
Il Metodo Toscano Maxiemergenze è un modello operativo strutturato, solitamente applicato per gestire eventi critici convenzionali e non convenzionali. In questo caso, il metodo è stato utilizzato per affrontare un contesto peculiare: la gestione degli sbarchi di migranti presso l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ampiamente caratterizzati da un'elevata complessità logistica e sanitaria. Lo scopo dello studio è quello di misurare l'impiego del Metodo Toscano Maxiemergenze in tali contesti, analizzando i tempi operativi, i flussi organizzativi e la distribuzione delle risorse, al fine di descriverne l'applicazione pratica e fornire tracce utili per la gestione di situazioni analoghe in futuro.

## METODI

Per la gestione degli sbarchi di migranti in Azienda USL Toscana Nord Ovest, è stato adottato il Metodo Toscano Maxiemergenze con le relative tipicità organizzative, a partire dall'attivazione della centrale operativa mobile e delle figure di comando previste, passando per l'impiego dell'algoritmo di triage START nella definizione delle priorità di accesso ai trattamenti, fino all'allestimento del PMA con il coinvolgimento del mondo del volontariato. Le metodologie tecnologico-comunicative sono state strutturate per garantire un coordinamento efficace tra le figure coinvolte, mentre i processi gestionali propri delle maxiemergenze hanno garantito il monitoraggio dei flussi e l'ottimizzazione delle risorse in tempo reale.

## RISULTATI

Dal 01/09/2023 al 30/09/2025 sono stati gestiti nell'ambito di competenza dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest (Porto di Livorno e Porto di Carrara) 27 sbarchi per un totale di 2580 persone, con una media di 95,56 persone per sbarco. Considerando l'ora di inizio sbarco e l'ora di fine sbarco si riporta una media di 150,44 minuti. Tenendo presente invece l'ora di inizio sbarco e l'ora di chiusura del PMA si rileva una media di 200,72 minuti. Il valore medio del rapporto tra i minuti impiegati per la fine degli sbarchi e il numero di pazienti è di 1,78 minuti/paziente. Il valore medio del rapporto tra i minuti impiegati per la chiusura del PMA e il numero di pazienti è di 2,65 minuti/paziente. Definendo un indice di carico operativo come il rapporto tra n° di pazienti e ore di lavoro, si evidenzia una media di 26,98 pazienti/ora.



## DISCUSSIONE

La gestione degli sbarchi con il Metodo Toscano Maxiemergenze ha documentato un'energica organizzazione operativa e un'assenza di criticità di rilievo, anche in presenza di variazioni significative tra gli eventi, con un massimo di 262 persone e un minimo di 13. I tempi medi di 1,78 minuti/paziente per lo sbarco e 2,65 minuti/paziente per la chiusura del PMA evidenziano una gestione strutturata e tempestiva. L'indice di carico operativo medio di 26,98 pazienti/ora, con picchi di 45,13 pazienti/ora, sottolinea la capacità di ottimizzare risorse e flussi.

## CONCLUSIONI

Il Metodo Toscano Maxiemergenze si è dimostrato un modello efficace e adattabile per la gestione di eventi complessi in contesti extraospedalieri come gli sbarchi di migranti. L'analisi quantitativa fornisce preziose indicazioni per perfezionare ulteriormente i tempi operativi e ottimizzare l'impiego delle risorse, evidenziando il valore del metodo come riferimento per scenari analoghi futuri.

